Alla cortese att.ne
Regione Liguria
Uff. competente

Oggetto: **OSSERVAZIONI** PIANO DEGLI ARENILI COMUNE DI AMEGLIA AI FINI DI V.A.S.

Il gruppo politico “MoVimento 5 Stelle” di Ameglia

SENTITE
le ultime proposte progettuali inerenti il sopra citato Piano degli arenili illustrate dai tecnici progettisti in data 01/04/2016 in occasione della prima Inchiesta Pubblica avvenuta secondo procedura VAS

VISTA
La documentazione progettuale inerente

EMERSO
Che il piano in questione, ad oggi, viene di fatto concepito e portato avanti nella mancanza di un Piano di Utilizzo Demaniale (PUD)

EMERSA
La volontà dell’Amministrazione Comunale competente di attuare l’adozione del sopra citato PUD come conseguenza del Piano degli arenili

EMERSA
La volontà dell’Amministrazione competente di attrezzare la quasi totalità delle attuali spiagge libere (già ad oggi gravemente ridotte), prevedendo per altro all’interno del piano l’installazione di manufatti appositamente dedicati

VISTO
Che tale piano ha subìto, a decorrere dalla data della prima presentazione Pubblica, varianti più o meno sostanziali (tant’è che alla data del 01/04/2016 in fase di inchiesta pubblica, in sede di osservazioni al piano così come precedentemente approvato secondo iter procedurale VAS, l’ Amministrazione competente tramite i progettisti presentava pubblicamente e all’insaputa dei presenti e di tutta la cittadinanza interessata, ulteriori varianti di cui non sono note precedenti comunicazioni)

CONSIDERATO
che le osservazioni sotto riportate NON hanno carattere strettamente urbanistico così come richiesto dalla normale procedura di VAS, ma vengono comunque sottoposte all'attenzione dell'Uff. competente in quanto ritenute di primaria importanza e volte a prevenire l'insorgere di vizi procedurali gravi e potenzialmente dannosi per la cosa pubblica e per l'assetto del territorio .

Il gruppo

OSSERVA

1. Che I Comportamenti E Le Logiche Adottate Dai Soggetti Attuatori Possono Costituire Contravvenzione

- All'art. 11 bis, comma 1, L.R. n° 13/99:
  …[Il Progetto di utilizzo comunale delle aree demaniali marittime di cui all'articolo 10 comma 1, lettera c), da redigere **obbligatoriamente** a cura di
  ogni Comune costiero, **in attuazione del PUD**, è finalizzato principalmente a
  garantire un equilibrato rapporto tra aree libere ed aree in concessione […],una miglior fruizione dell'arenile da parte del pubblico e **la minoreoccupazione con strutture permanenti**.]…

  in quanto: si ritiene che il piano spiagge in oggetto sia chiaramente in controtendenza con i principi del PUD (ancora da adottare)

- All'art. 11 bis, comma 2, L.R. n°13/99:
  …[**I Comuni sprovvisti del progetto di utilizzo comunale**, in attesa di dotarsi di tale progetto, **non possono rilasciare concessioni su aree libere** […] **né autorizzare interventi sulle stesse aree che eccedano l'ordinaria manutenzione**]…

  In quanto: pur non risultando traccia del progetto di utilizzo comunale, vi è il chiaro intento di procedere al rilascio di concessioni di aree libere e di autorizzare interventi importanti

- All'art. 11 bis, comma 2, L.R. n°13/99:
  …[Entro novanta giorni dall'entrata in vigore del piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo, i comuni formano o adeguano i piani di spiaggia comunali conformandosi alle indicazioni del piano di utilizzo delle aree del demanio marittimo]…

  in quanto: alla data odierna non risulta adottato dal Comune né un PUD, né tantomeno un Progetto correlato

- All'art. 1, comma 2, lettera "a" del PUD Liguria:
  …[**Il Piano costituisce riferimento**:
  per i Comuni nella formazione dei rispettivi strumenti urbanistici]…

  in quanto: il piano in progetto prevede l'esatto opposto (si modella un PUD sulla base di uno strumento urbanistico)

- All'art. 3 del PUD Liguria:
  I Comuni […] esercitano le funzioni conferite avendo cura di garantire in ogni caso la

conservazione e la valorizzazione della integrità fisica e patrimoniale dei beni demaniali e di **considerare in via primaria il soddisfacimento degli interessi pubblici e di uso pubblico** .
[…] Ai fini di cui sopra, unitamente alle disposizioni del presente Piano di utilizzo **sono da osservarsi le indicazioni e le normative** in merito contenute negli strumenti della programmazione e pianificazione comunale e regionale, **con particolare riferimento alle misure per garantire la libera fruizione dei litorali, la tutela del paesaggio, la difesa delle spiagge e degli ecosistemi costieri come indicati** […]**nel Piano Territoriale di Coordinamento della Costa**]…

In quanto: di fatto viene meno il menzionato soddisfacimento primario dell'interesse pubblico, vista la tendenza del progetto a diminuire le superfici di spiagge e porzioni totalmente libere e a potenziare invece concessioni per le quali non è stata provata l' effettiva regolarità

- All' art. 8, comma 9 del PUD Liguria:
[In ordine all'obiettivo prioritario di **mantenere una quota significativa di aree balneari destinate a spiagge libere**, **i Comuni**, nel caso in cui ricevano istanze per nuove concessioni in aree libere o **intendano procedere alla trasformazione di aree libere in spiagge libere attrezzate devono presentare alla Regione un progetto di utilizzo idoneo ad accertare la consistenza e la qualità delle spiagge libere e delle spiagge libere attrezzate attualmente presenti sul litorale comunale o che si intendono prevedere]**

in quanto: di fatto viene meno l'obiettivo prioritario citato in articolo

- All' art. 8, comma 13 del PUD Liguria:
[**Nelle spiagge libere non è ammesso il rilascio di nuove concessioni per la realizzazione di depositi di attrezzature a supporto della balneazione**]

In quanto: la maggioranza delle spiagge libere o comunque le porzioni di litorale ad oggi liberamente fruibili prevedono l'installazione di apparati attrezzanti

- All'art. 3 delle Linee guida per le spiagge libere e spiagge libere attrezzate (D.G.R. n°512/04):
In ogni Comune deve essere mantenuta una estensione significativa di spiaggia libera. Il Comune, nella formazione del PUD, è tenuto ad identificare e motivare tale estensione, in rapporto alla morfologia della costa nonchè alla qualità, dimensione e posizione degli arenili complessivamente presenti nel territorio comunale.

In quanto: le superfici di spiaggia libera, già ad oggi assai modeste, vengono da progetto ulteriormente ridotte, determinando un'evidente sproporzione rispetto alle spiagge in concessione o attrezzate.

- All'art. 7 delle Linee guida per le spiagge libere e spiagge libere attrezzate (D.G.R. n°512/04):
i Comuni, in sede di redazione del Progetto di utilizzo delle aree demaniali marittime dovranno prevedere, sulla base delle specifiche necessità locali e ove lo stato dei luoghi lo consenta in riferimento alle finalità generali di qualificazione del litorale e al miglioramento dei servizi all'utenza perseguiti dal PUD, le modalità più opportune per la trasformazione di tali concessioni in concessioni per spiaggia libera attrezzata, anche mediante opportune ricollocazioni ove detta trasformazione non risultasse possibile od opportuna in sito.

In quanto: è prevista la tendenza all' aumento delle spiagge libere attrezzate a **scapito delle concessioni**, e non a scapito delle spiagge libere

2. Che l'amministrazione interessata, durante l'Inchiesta Pubblica del 1° aprile 2016, ha presentato una variante progettuale consistente nella sostanziale riconfigurazione della rete viaria e delle vie di accesso al litorale prevedendo:
   1) l'inserimento di un servizio di motobarche e l'installazione di apposito pontile lungo la fascia costiera

   2) la predisposizione di aree di parcheggio con accesso diretto alle zone di imbarco/sbarco, all'interno di proprietà private di attività nautiche.

Alla luce di ciò si evidenziano le seguenti criticità:

- una variante di questo tipo apportata in fase avanzata di VAS, e così profondamente legata all'assetto STRATEGICO del paino, dovrebbe quantomeno comportare il riavvio dell'iter di approvazione, al fine di garantire la dovuta trasparenza nei confronti della cittadinanza e di consentire la proposta di osservazioni nei tempi e nei modi più idonei e nella garanzia del diritto.

- Si concretizza l'installazione di un pontile di attracco sul litorale, ancorato al fondale con palafitte, opera impattante e di carattere permanente, per cui oltre misura in contrasto con le direttive Regionali sovrordinate abbondantemente citate nell'osservazione precedente.

- Il traffico marittimo - fluviale così generato comporterebbe un ulteriore grave carico sul flusso nautico della foce, con possibilità di compromissione della sicurezza dei naviganti, già precaria allo stato attuale nei periodi di punta

- Non sono state esplicitate le modalità di accesso, sosta a mezzo automobile, e utilizzo del servizio motobarche, né definiti esaustivamente i tipi di accordi con i proprietari delle strutture/superfici messe a servizio

- In oltre il letto del fiume nasconde nella parte centrale cumuli di sedimenti in continua e costante variazione che unitamente all'aggravio di traffico nautico costituirebbero una possibile minaccia alla sicurezza dei diportisti e di tutti gli utenti

3. Si esplicitano di seguito in oltre per opportuna conoscenza le Nostre precedenti osservazioni rese all'attenzione del Comune, specificando che solamente la n° 3 è stata accolta in modo estremamente parziale.

1. *TRASFORMAZIONE DELLE ATTUALI SPIAGGE LIBERE IN SPIAGGE LIBERE ATTREZZATE*

In relazione all' ipotesi di trasformare parte delle attuali spiagge libere in "spiagge libere attrezzate" si osserva:

che in riferimento alle linee guida della Regione Liguria in materia di spiagge libere e spiagge libere attrezzate si evince quanto riportato all'articolo 5, comma 8, lettere "a" e "b"

-[l'eventuale noleggio di ombrelloni, sdraio, lettini avviene giornalmente e su richiesta fermo restando che almeno il 50% dell'area in concessione e il 50% del fronte mare devono rimanere liberi da ogni tipo di attrezzatura del gestore. Il Comune, anche in relazione alle caratteristiche e dimensioni dell'area in concessione, fissa le modalità di occupazione della zona in cui possono essere collocate le attrezzature secondo le seguenti opzioni:

a. le attrezzature vengono poste sulla spiaggia solo al momento della richiesta e le stesse devono essere tolte nel momento in cui il cliente non ne faccia più uso;
b. le attrezzature possono essere collocate anche in assenza o attesa del cliente. In tal caso devono essere rispettate le seguenti distanze minime calcolate tra i paletti dell'ombrellone ovvero di altri sistemi di ombreggio: metri 2,5 tra le file e metri 2 tra ombrelloni sulla stessa fila. Tali distanze sono indicative e potranno essere modificate dalla Regione a richiesta dei Comuni ed in relazione a particolari esigenze]-;

considerato quanto sopra, qual'ora l' Amministrazione cui è demandata la modalità di attrezzamento di tali spiagge come specificato optasse per la soluzione riportata alla lettera "b" si concretizzerebbe un rischio di occupazione effettiva permanente di una porzione pari al 50% della superficie di spiaggia in concessione a privati, vedendo di fatto privatizzate metà delle aree di arenile destinate al libero uso degli utenti.

2. *PRIVATIZZAZIONE DELLE SCOGLIERE E DEI PENNELLI*

In relazione all'ipotesi di privatizzazione delle scogliere si osserva:

che la sottrazione al libero uso delle scogliere e dei pennelli distribuiti sul litorale di Fiumaretta – Marinella e la conseguente ridestinazione a superfici occupabili previo compenso, specie se tale ipotesi si contestualizza alla circostanza descritta al punto 1, potrebbe portare due effetti negativi fondamentali:

- *Ulteriore accanimento degli utenti sulle poche spiagge libere (o porzione di tali) rimaste disponibili*
- *Dirottamento del flusso turistico verso località balneari vicine e con rapporto qualità-prezzo assai migliore.*

Tali effetti inoltre si ripercuoterebbero come arma a doppio taglio sulle finanze dei balneatori, rendendo l'investimento a loro richiesto assai rischioso.

3. *DESTINAZIONE DI AREE AGRICOLE A PARCHEGGI*

In relazione all'ipotesi di creazione di parcheggi su aree agricole limitrofe si osserva:

che le aree sulle quali si intende allestire i nuovi parcheggi, attualmente adibite a funzioni agricole, presentano le seguenti caratteristiche mantenute sostanzialmente invariate in fase di progetto:

- *Superficie di permeabilità elevata*
- *Canaline di scolo naturali a dispersione*
- *Immediata prossimità al canale Fabbricotti*

per tanto qual'ora su tali aree dovesse insistere un riciclo continuo di innumerevoli autovetture producenti un apporto costante di sostanze altamente inquinanti come carburanti, lubrificanti, residui di pneumatici ecc. ecc. , ciò darebbe atto ad un inquinamento in primo luogo del terreno stesso rendendolo irreversibilmente inadatto all'uso agricolo, e in secondo luogo dei corsi d'acqua comprendenti il vicino canale Fabbricotti, il tratto terminale del fiume Magra, ed il mare nel quale confluirebbero le acque sature di sostanze nocive una volta permeato il terreno, come da schema sotto riportato.



4. *DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI SUL LITORALE*

In relazione all'ipotesi di installazione di molteplici servizi di natura commerciale e ricettiva si osserva che:

una distribuzione omogenea di servizi aventi la medesima natura e finalità su tutto il litorale, come per esempio la possibilità data ad ogni stabilimento di usufruire di superfici commerciali destinate alla vendita di prodotti o alla ristorazione diversa dall'attività di bar darebbe luogo ad un' offerta di servizi assai maggiore rispetto all'effettiva domanda, comportando in oltre costi di gestione assai maggiori e generando un ristagno dei mercati locali che inciderebbero in maniera oltremodo pesante sul rientro degli investimenti dei privati.

5. *INAPPETIBILITA' DEL PRODOTTO*

In relazione all'appetibilità ai fini commerciali del prodotto, considerato nell'insieme si osserva che:

considerato

- *l'eventualità del concretizzarsi di situazioni di ulteriore privatizzazione delle aree come meglio specificato ai punti 1 e 2 sopra*
- *L'inserimento del servizio di parcheggio a pagamento*
- *L'afflusso di utenza già allo stato attuale a malapena redditizio*
- *L'ulteriore aggravio complessivo di spese per la fornitura di servizi sostanzialmente invariati rispetto allo stato attuale sotto il profilo qualitativo*
- *La scarsa disponibilità dell'utente medio ad accettare le condizioni sopra elencate*
- *La natura intrinseca della località balneare, che nonostante tutti i restyling proposti non può essere variata in quanto conferita dalla localizzazione geografica, dalla qualità delle sabbie e dalla pulizia delle acque*

Ad opinione di chi scrive, per i motivi sopra elencati, il piano in oggetto viene ritenuto inappetibile alle grandi masse di utenza, che potrebbero invece indirizzarsi su località limitrofe con caratteristiche naturali, economiche e di servizi assai maggiori.

6. CONCLUSIONI

Per tutte le motivazioni sopra riportate il gruppo Ameglia in Movimento ritiene il Piano in oggetto, allo stato in cui è pubblicizzato, inappetibile e di modestissima funzionalità strategica in quanto i contenuti sono ritenuti sproporzionati rispetto al mercato, di scarso interesse pubblico e di qualità ecologica effettivamente inesistente.

Ameglia, lì 02/05/2016

MoVimento 5 Stelle Ameglia